

**Angela Scarpato denuncia il prof. Giacomo Marramao per molestie sessuali**  
«Prometteva buone critiche»

**Il docente contrattacca**  
«Si è inventata tutto la querela per diffamazione»  
La vicenda in mano ai giudici



Giacomo Marramao

# Scrittrice accusa filosofo

## «Per aiutarmi chiedeva sesso»

Giacomo Marramao molestatore di giovani donne. Ad accusarlo è una scrittrice esordiente, Angela Scarpato, che il 2 aprile si è presentata alla polizia per denunciare la violenza subita una sera in casa del filosofo calabrese. «Voleva che stessi con lui in cambio della pubblicità al mio libro». Ma Marramao nega e annuncia una querela per diffamazione. «È impazzita. Non capisco cosa voglia ottenere».

In cambio di prestazioni sessuali. Ma solo nei giorni scorsi, dopo aver a lungo esistito sull'opportunità di una denuncia, Angela Scarpato ha preso il coraggio a due mani e si è presentata al commissariato dove con rabbia ha raccontato nei dettagli le molestie subite e soprattutto il ricatto. «Mi toccava», dice Angela. «E mentre mi toccava diceva "Io conosco della gente che può aiutarti. Tu hai bisogno di me". E ha poi aggiunto: "Ti deve piacere"».

Una montatura? È quanto afferma Marramao che come prima cosa, appena ricevuta notizia della querela, si è messo nelle mani di un avvocato per denunciare la Scarpato di diffamazione. «L'ultima volta che ho incontrato la Scarpato è stato circa 20 giorni fa, in piazza Navona - ha detto il filosofo calabrese - Un incontro assolutamente casuale. Tra l'altro io non avevo nessuna nuova bozza della Scarpato da leggere e recensire. L'unico testo che possiedo è "Shining Valentina" che tra l'altro mi ha regalato lei stessa. Ma l'accusa della Scarpato non è equiva- ca su questo punto. Marramao avrebbe fatto leva proprio sull'angoscia di una giovane scrittrice agli esordi per promettere successo in cambio di un rapporto sessuale. «Il mio libro», risponde Angela - aveva già avuto delle recensioni favorevoli e lo stesso giornalista dell'Espresso, Roberto Cotroneo, mi aveva confermato che si sarebbe occupato lui di una buona presentazione sul giornale».

Gli atti di questa denuncia sono stati trasmessi al magistrato che ora deciderà come dare seguito alla vicenda. Perché se è vero che Angela Scarpato ha subito un ricatto odioso, è anche vero che il corag-

**ANNA TARQUINI**

ROMA. L'accusa è di quelle che lasciano un marchio difficilmente cancellabile soprattutto se colpisce un personaggio pubblico e da qualunque parte si voglia leggere la verità: ricatto sessuale. Il ricattatore è in questo caso il filosofo calabrese Giacomo Marramao colpevole, secondo una giovane scrittrice Angela Scarpato, di aver tentato delle «avances» in cambio dell'interessamento alla pubblicità di un libro. La denuncia che ha colto l'intellettuale come un fulmine a ciel sereno, è stata raccolta il 2 aprile scorso dalla dirigente del commissariato Trastevere, Amalia Di Ruocco. Ma è stata la stessa scrittrice a renderla pubblica ieri mattina, chiamando un giornalista dell'agenzia Ansa per raccontare l'episodio.

l'università di Napoli dove stava tenendo una lezione, nega tutto e minaccia querela. «È impazzita», risponde. «Non capisco la ragione del suo gesto e non riesco a intuire dove voglia arrivare».

Ma chi è Angela Scarpato? Gli amici la descrivono come una persona ingenua, non certo una donna che sfrutta l'occasione per farsi pubblicità. Trentatré anni, carina, separata con un figlio piccolo. Qualche anno fa è andata via da Brindisi, dove è nata, per venire a Roma dove circa un anno fa per la Mondadori ha scritto e pubblicato «Shining Valentina», un libro che racconta il dialogo tra una ragazzina ribelle di 14 anni, Valentina appunto, e il padre ex sessantottino. Al suo attivo però ha anche libri di poesie e piccoli lavori teatrali.

Giacomo Marramao, come lei stessa ha raccontato, lo ha conosciuto qualche mese fa, in casa di amici comuni, Fabio e Silvana Mauri. Dopo quella sera, sono seguiti altri incontri. «Sempre cordiali», secondo il filosofo Marramao. «Gradevoli per le avances», secondo la giovane scrittrice. Tra i suoi amici c'è più di un testimone che conferma come la donna da giorni fosse esasperata per il comportamento di quest'uomo. «Uno che offre protezione

### La difesa di Marramao

#### «Non lo farei mai, odio uomini che agiscono così»

Non sospettava e neanche immaginava. Quando ha saputo di essere stato denunciato per molestie sessuali, Giacomo Marramao, che era all'università di Napoli per una lezione, è caduto dalle nuvole. «Sono allibito - ha detto - L'ultima volta che ci siamo incontrati era apparsa cordiale con me. Ma dopo l'attimo di smarrimento, il filosofo di origine calabrese ha sfoderato gli artigli: è ovvio che querelero questa signora per quanto ha affermato. Si vuole provocare un caso, forse per danneggiarmi».

Così la sua versione. Una signora simpatica, amica di amici comuni, che ha incontrato qualche volta, «pochissime per la verità», nei salotti letterari. «Mi è stata presentata qualche tempo fa come una giovane scrittrice molto brava, e l'ultima volta che l'ho vista è stato in un bar di piazza Navona. Lei era in compagnia di un'amica. È stata cordialissima. Non capisco, proprio non riesco a immaginare il torto che posso averle fatto». La posizione di Marramao è categorica: «Chiunque mi conosca sa che non ho mai utilizzato il mio potere, se di potere si può parlare, in questo senso. Anzi ho sempre lottato e demonizzato quegli uomini che si servono di questi mezzi». «Ma poi c'è un particolare - aggiunge Marramao - La signora dice che io avrei un suo datiloscritto. Io non l'ho mai avuto. Possiedo solo quel libro regalatomi da lei. Non riesco a capire la ragione di tutto ciò, e non capisco l'interesse di questa provocazione. Tra l'altro non sono un recensore di testi letterari. Lei mi ha consegnato quel libro come scambio, e si è anche inventata di non aver ricevuto il mio dalle mie mani».

### Le accuse di Angela Scarpato

#### «Mi ha trattato come un'attricetta disposta a tutto»

«Ho pensato che quelli come lui, quelli che offrono protezione intellettuale e hanno l'arroganza di chi crede di essere un grande personaggio sono parte di un malcostume contro cui è giusto lottare. Per questo l'ho denunciato: mi ha trattato come un'attricetta disposta a tutto pur di sfondare».

Una scelta di campo portata avanti con forza malgrado il pericolo che tanta pubblicità possa nuocerle, o che il ricattatore abbia più carte di lei per difendersi trascinandola in tribunale. È così che Angela Scarpato, l'autrice del romanzo «Shining Valentina», scrive agli esordi, ex compagna di Franco Piperno, ha giustificato ieri la decisione di denunciare un ricatto sessuale, uno «dei tanti di cui sono vittime le donne». Presentarsi al commissariato di polizia, per lei, non è stato facile. Si è consultata con gli amici, lo ha detto ai parenti. Poi, malgrado qualcuno l'avesse sconsigliata di presentare la denuncia, lei è andata dalla dirigente del commissariato Trastevere, che per fortuna è una donna, e ha raccontato la sua storia e le frasi arroganti: «Ti deve piacere, io conosco qualcuno che può aiutarti ad avere successo». Poi i particolari. Dettagli che certamente non mettono in buona luce il filosofo calabrese denunciato per molestie. «Ha iniziato a toccarmi - ha raccontato Angela - Poi mi ha detto: abbiamo amicizie comuni su cui posso influire, tu hai bisogno di me, e mentre mi toccava ha aggiunto: "Ti deve piacere"».

**L'INTERVISTA**

Anna Maria Seganti: «La parola di lei contro quella di lui? Sono cause difficilissime»

# L'avvocato: «Senza prove in tribunale succede così...»

Lei accusa, lui nega. E non ci sono testimoni, né registrazioni: che cosa accade in questi casi? Anna Maria Seganti, avvocato, spiega: «In Italia, quando manca la prova è un problema. Ma spesso, egualmente, la donna ottiene giustizia, perché il giudice capisce che chi fa una denuncia del genere difficilmente mente». E se lui è innocente? «Un caso del genere non mi è mai capitato...»

Allora, avvocato, cosa accade nei processi per molestie, quando non ci sono testimoni? È un problema che ritroviamo sempre, sia quando queste cose capitano nei luoghi di lavoro, sia quando tutto si svolge in una casa, fra quattro mura. Ecco, raramente c'è la «prova», come la si intende in genere. Anche nei luoghi di lavoro, il molestatore sta attento, non si fa certo vedere. Perciò, secondo me, la questione va completamente rovesciata.

Provare le accuse, si trova in difficoltà. Perché, come finisce queste cause? La donna può ottenere giustizia? Posso dire, per esperienza diretta, che in molti casi la sentenza è favorevole alla donna, anche quando il processo si basa esclusivamente sulla sua deposizione. Certo, è tutto a discrezione del giudice. Quando l'esito è positivo, spesso significa che il magistrato si è chiesto: chi prodest? A chi giova? Si è basato, cioè, sulla considerazione che sostenere un'accusa di questo genere è complicato, che occorre coraggio, che chi arriva alla denuncia è in cerca davvero di giustizia e, perciò, non mente.

E se invece la donna mentisse? Se, per esempio, fosse in cerca di pubblicità? Se lei mentisse... Posso dire questo: io ho trattato molti casi di molestie sessuali e non mi è mai capitato di trovarmi di fronte a una menzogna. Piuttosto, mi è successo di vedere donne che, dopo avermi cercato, si sono tirate indietro, hanno avuto paura.

Paura di che cosa? Sono scelte difficili, si deve affrontare il processo. Ecco, il processo. Quando è stata fatta la denuncia, che succede? C'è, innanzitutto, l'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari. In quella sede, il magistrato stabilisce se ci sono gli estremi per rinviare a giudizio l'uomo oppure no. Spesso, anche la donna viene rinviata a giudizio, perché nel frattempo lei è stata denunciata per calunnia. Il processo, comunque, in questo caso sarà uno solo e tratterà, insieme, la denuncia di lei e quella di lui.

Che peso ha la scelta dell'avvocato, nelle cause per molestie sessuali? Io in genere consiglio di affidarsi alle donne, per una questione di sensibilità. Ma, insomma, ritengo che qualsiasi avvocato possa andare bene, purché, naturalmente, si dila da fare per capire quali sono gli elementi che porteranno a vincere la causa.

**CLAUDIA ARLETTI**

ROMA. La parola di lei contro quella di lui. È accaduto, in Usa, con Anita Hill, che denunciò il senatore Clarence Thomas e perse. Ed è accaduto con Erin Cosby, che denunciò Tyson: vinse. Problema complicato, se non ci sono testimoni. Come si fa a stabilire chi dice la ve-

rità? Quali possibilità ha la donna molestata (o violentata) di ottenere giustizia? E se invece lui è innocente? Se è stato calunniato? Ne parliamo con Anna Maria Seganti, avvocatessa di Roma, che si occupa principalmente di questi problemi.

Campagna nazionale per la costruzione del Partito Democratico della Sinistra

# il PDS lo faccio io

Vuoi avere chiarimenti sulla campagna di sottoscrizione? Puoi telefonare ai numeri: **06/6711585 - 586 - 587** ogni giorno dalle 9.30 alle 18.30. Telefonando potrai annunciare la somma che ti impegni a sottoscrivere.

Puoi sottoscrivere in due modi: con bonifico bancario presso la Banca di Roma, agenzia 203, largo Arenula 32, Roma

## c/c 371

oppure utilizzando il c/c postale

# 31244007

I versamenti vanno intestati a: Direzione del Pds, via delle Botteghe Oscure 4, Roma.

L'Indice di aprile è in edicola con:

**Il Libro del Mese**  
Sigmund Freud, Sándor Ferenczi  
Lettere 1908-1914  
recensito da Roberto Speciale-Bagliacca

**Marisa Bulgheroni**  
L'immaginazione americana:  
Wolfe, Mailer, Updike, Kingston

**Dossier**  
Novissimo bestiario

**L'INDICE**  
DEI LIBRI DEL MESE

**COME UN VECCHIO LIBRAIO.**

La famiglia Siculo con la scomparsa di

**NINO VOLPE**  
perde più che un amico, a Mariafranca e ai suoi cari il nostro più caloroso abbraccio.  
Bari, 6 aprile 1993

**NINO**  
101 volte grazie per tutto quello che ha saputo insegnarmi, Franco.  
Bari, 6 aprile 1993

Nel 3° Anniversario della scomparsa del compagno

**PIETRO MORI (Peo)**  
Partigiano combattente, per molti anni prezioso collaboratore de l'Unità e del Partito, il fratello, le sorelle e la cognata lo ricordano sempre con dolore e affetto a compagni, amici e a tutti coloro che lo hanno conosciuto e lo stimavano. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Comigliano, 6 aprile 1993

I colleghi ed i collaboratori tutti dello studio affranti piangono la scomparsa dell'avv.

**GAETANO VOLPE**  
di cui ricordano, oltre alla grande capacità, la passione, la forza e l'umanità con cui ha saputo difendere i diritti dei lavoratori.  
Bari, 6 aprile 1993

Ricorre l'ottavo anniversario della scomparsa di

**RENATO BAZZARONE (BRI)**  
Commissario politico della 77° Brigata Garibaldi, militante comunista nella zona del Canavese. Confortato dal suo esempio di impegno civile e politico, la moglie Mananna e la figlia Mirella lo ricordano ad amici e compagni. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Alpette, 6 aprile 1993

A otto anni dalla scomparsa di

**RENATO BAZZARONE**  
La sorella Evelina con il marito Vladimir e i fratelli Enrico e Giulio, ricordano con affetto e rimpianto le sue doti di umanità, generosità e dedizione agli ideali di antifascista combattente e di dirigente del Pci. Sottoscrivono per l'Unità.

Alpette, 6 aprile 1993

La moglie Edda, assieme alla figlia Cristina e agli altri familiari, ringraziano quanti hanno preso parte al lutto per l'imatura scomparsa del compagno

**PEPPINO COGLITORE**  
Milano, 6 aprile 1993

Nel 4° anniversario della scomparsa di

**CARLO BRAGUZZI**  
lo ricordano Guido e Rina Donzelli.  
Milano, 6 aprile 1993

La sezione Togliatti di Monza è vicina al compagno Ernesto Didoni per la morte del fratello

**ALEANDRO**  
di anni 58.  
Monza, 6 aprile 1993

ieri ricorreva il 22° anniversario della scomparsa del compagno

**GIOVANNI ABATI**  
Lo ricordano con affetto la moglie Rosa, le figlie, i generi e le nipoti. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Milano, 6 aprile 1993

**CONVEGNO REGIONALE**  
sul tema:  
«L'impegno del Pds per il referendum sanità, per il diritto alla salute e per un moderno Stato sociale»  
Bari, Hotel Ambasciatori - 7 aprile 1993, ore 9.30

Unione regionale Pugliese Pds

**Gruppo Pds - Informazioni parlamentari**

Le deputate e i deputati del Pds componenti la Commissione Ambiente, Lavori Pubblici sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute della Commissione di martedì 6 aprile (con inizio alle ore 15.00) e di mercoledì 7. Ordine del giorno: legge appalti pubblici.

**10 Case/Vendita in località turistiche**

**AVVISI ECONOMICI**

**UNICO** al mondo dominanti Montecarlo Country Club, il Beach, il mare. Costruttore propone stupendi appartamenti. Parchi, piscine, larghissime terrazze. Tel. (0033) 93304040.

**MONTECARLO.** Frontiera protette i vostri soldi con investimento immobiliare di gran classe. Assistenza bancaria, giuridica, fiscale. Tel. (0033) 93304040 - Fax (0033) 93306420.

aziende informano

**NUOVO MINISTERO ALIMENTAZIONE**  
**INCONTRO FRA LEGA-PESCA E PDS**

Dopo l'appuntamento con il ministro Tesini, il presidente della Lega-Pesca, Ettore Iani, ha avuto un incontro a Montecitorio con i responsabili del Pds per il settore della Pesca, on. Anna Maria Biricotti, e dell'Agricoltura, on. Carmine Nardone, per discutere l'inquadramento della pesca nel riassetto ministeriale predisposto dal governo sulla spinta dei prossimi referendum.

Iani, sottolineando l'esigenza di giungere alla costituzione di un ministero delle politiche alimentari in cui sia compreso l'intero comparto dell'economia ittica, ha rinnovato la critica al disegno di legge predisposto dal governo che frantuma profondamente le competenze alla Marina mercantile, dove la pesca è attualmente inserita, la gestione dell'economia ittica ed al costituendo nuovo ministero la programmazione del settore, una cosa mai vista, che non esiste in alcun comparto dell'economia nazionale.

Il colloquio con il Pds (cui seguiranno incontri con tutti i gruppi parlamentari) ha messo in evidenza un'ampia convergenza di vedute.

Il 6 aprile le tre Organizzazioni cooperative della pesca promuoveranno una manifestazione pubblica per premere in direzione di un razionale assetto ministeriale.